



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 24 febbraio 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0048(NLE)**

**6446/21
ADD 25**

**RECH 72
COMPET 123
IND 40
MI 105
SAN 82
TRANS 94
AVIATION 42
ENER 50
ENV 94
SOC 95
TELECOM 70
AGRI 79
SUSTDEV 22
REGIO 29
IA 22**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 38 final - Part 4/9
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa Partenariato europeo "Reti e servizi intelligenti"

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 38 final - Part 4/9.

All.: SWD(2021) 38 final - Part 4/9



Bruxelles, 23.2.2021
SWD(2021) 38 final

PART 4/9

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

**Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di
Orizzonte Europa**

Partenariato europeo "Reti e servizi intelligenti"

{COM(2021) 87 final} - {SEC(2021) 100 final} - {SWD(2021) 37 final}

Scheda di sintesi (massimo 2 pagine)
Valutazione d'impatto di un potenziale partenariato europeo istituzionalizzato per le reti e i servizi intelligenti ¹ .
A. Necessità di intervenire
Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?
<p>L'industria europea delle reti e dei servizi si trova ad affrontare sfide in materia di competitività industriale e di sovranità tecnologica per quanto riguarda lo sviluppo delle infrastrutture 5G come base per mercati digitali di punta e la ricerca e l'innovazione relativa ai sistemi 6G. Tra i problemi figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incapacità dell'Europa di sfruttare appieno il potenziale della digitalizzazione dell'economia; • la sovranità tecnologica limitata per quanto riguarda le tecnologie critiche delle reti intelligenti e delle catene di valore dei servizi, in particolare a causa della crescente concorrenza mondiale cui devono far fronte i fornitori europei; • la lentezza della diffusione delle piattaforme infrastrutturali per i mercati digitali di punta; e • la scarsa propensione ad affrontare questioni di interesse per la società, come i cambiamenti climatici, attraverso soluzioni digitali. <p>Le principali cause dei problemi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✘ l'insufficiente capacità del 5G di soddisfare le esigenze avanzate in materia di comunicazione e di calcolo; ✘ l'insufficiente presenza di operatori dell'UE nelle catene di valore digitali mondiali; ✘ la scarsa integrazione delle catene di valore dell'UE; ✘ il lento sviluppo del 5G; ✘ la necessità di cibersicurezza, etica e privacy; e ✘ la scarsa efficienza energetica. <p>Si prevede che questi aspetti determineranno una sovranità tecnologica limitata per quanto riguarda le tecnologie critiche delle catene di valore delle reti e dei servizi intelligenti, la carenza di piattaforme infrastrutturali per l'innovazione e il rischio di ritardi nella ricerca sulle reti e i servizi basati sul 6G.</p>
Quali sono gli obiettivi da conseguire?
<p>L'obiettivo è garantire la sovranità tecnologica per quanto riguarda le reti intelligenti e le catene di valore dei servizi. In questo contesto, l'obiettivo è consentire agli operatori europei di sviluppare, da qui al 2030, le capacità di R&I per le tecnologie 6G come base per i futuri servizi digitali. L'iniziativa mira inoltre a promuovere lo sviluppo di mercati di punta per le infrastrutture e i servizi 5G in Europa. Entrambe le attività (la realizzazione dell'infrastruttura 5G e la R&I per il 6G) promuoveranno l'allineamento delle reti e dei servizi intelligenti futuri con le esigenze politiche e sociali dell'UE, tra cui l'efficienza energetica, la privacy, l'etica e la cibersicurezza.</p>

¹ "Reti e servizi intelligenti" è un titolo provvisorio che sarà adeguato sulla base di orientamenti politici di alto livello in tempo utile per l'adozione della proposta della Commissione.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE (sussidiarietà)?
Questo partenariato affronterà sfide transfrontaliere/transnazionali, la messa in comune delle risorse, le tabelle di marcia strategiche, la necessità di una massa critica per conseguire gli obiettivi strategici e la necessità di coordinare diversi operatori in diversi settori dell'economia digitale, che non possono essere affrontate in modo altrettanto efficace dagli Stati membri da soli, in particolare per quanto riguarda la R&I sui sistemi 6G.
B. Soluzioni
Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? Ne è stata prescelta una? In caso negativo, indicare i motivi.
Le opzioni sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • opzione di base — inviti tradizionali nell'ambito del programma quadro; • opzione 1 — partenariato europeo co-programmato; • opzione 2 — partenariato europeo istituzionalizzato. L'opzione prescelta è l'opzione 2 che, sebbene sia la più costosa e complessa, con ogni probabilità avrà il maggiore impatto scientifico, economico e sociale garantendo una maggiore coerenza.
Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?
I portatori di interessi hanno riconosciuto l'importanza di un approccio basato su un partenariato per il futuro ecosistema europeo delle reti e dei servizi in tutte le catene di valore digitali. Dalla consultazione emerge la preferenza per un partenariato co-programmato o istituzionalizzato, ma molti partecipanti, compresi i principali operatori, hanno indicato che sono aperti a entrambi i modelli, in funzione di una serie di fattori amministrativi e giuridici.
C. Impatto dell'opzione prescelta
Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?
I benefici sono chiaramente ottimizzati con l'opzione di partenariato istituzionalizzato (opzione 2) che: <ol style="list-style-type: none"> 1. sarebbe più efficace, soprattutto in termini di impatto economico, tecnologico e sociale, garantendo un maggiore coinvolgimento dei portatori di interessi e contribuendo alle attività di regolamentazione e normazione e alle politiche pubbliche, anche per quanto attiene alla sovranità tecnologica e agli obiettivi del "Green Deal"; 2. migliorerebbe la coerenza esterna attraverso un'adeguata sensibilizzazione riguardo ad altre iniziative e un mandato chiaro per la creazione di sinergie con programmi dell'UE, nazionali e regionali, in particolare ai fini della diffusione; e 3. offrirebbe un'ottima efficienza complessiva, nonostante i costi aggiuntivi.
Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?
I costi si riferiscono all'istituzione e alla gestione di un'impresa comune.

Quale sarà l'incidenza sulle PMI e sulla competitività?
Le imprese dell'UE nel campo della creazione di reti, del <i>cloud computing</i> e dell'"internet delle cose" ne trarranno i maggiori benefici, così come le imprese delle industrie "verticali". L'iniziativa dovrebbe inoltre aiutarli a ottimizzare l'efficacia degli investimenti di R&S e ad accelerare il processo di sviluppo, migliorando così la loro competitività. Le PMI e le microimprese dell'UE nel settore otterranno benefici economici diretti e indiretti. Il partenariato non imporrà loro obblighi di regolamentazione; al contrario, aprirà opportunità in termini di riduzione dei costi per la progettazione di nuovi prodotti e li aiuterà ad accedere più facilmente agli investimenti per realizzare soluzioni commercializzabili a livello di UE.
L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?
L'impatto sull'amministrazione e sui bilanci nazionali si limiterà alla partecipazione alla governance.
Sono previsti altri impatti significativi?
Si registreranno effetti positivi sulla competitività, sulla normazione a livello mondiale e sugli scambi e gli investimenti connessi.
Proporzionalità?
L'opzione prescelta non va oltre a quanto necessario per risolvere il problema iniziale.
D. Tappe successive
Quando saranno riesaminate le misure proposte?
Il partenariato sarà riesaminato in linea con l'usuale politica di Orizzonte Europa in materia di revisione dei partenariati che probabilmente comporterà revisioni annuali degli indicatori chiave di prestazione (ICP) e una revisione approfondita a metà e verso la fine di Orizzonte Europa.